



ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

INVITO STAMPA

Prosegue la ricerca dell'Istituto Agrario e del centro Safecrop sugli "agenti di biocontrollo" (insetti, microrganismi, estratti naturali) che consentono di ridurre il numero di trattamenti chimici e il residuo chimico di pesticidi negli alimenti

**giovedì 10 giugno, ore 10.00, Sala Specchi Istituto Agrario
conferenza stampa**

**di presentazione del convegno sugli agenti di biocontrollo in agricoltura
(10-13 giugno, aula magna)**

In occasione del convegno internazionale "Gestione delle malattie delle piante e degli artropodi dannosi mediante agenti di biocontrollo e loro integrazione nei sistemi agricoli" che si svolgerà da giovedì 10 a domenica 13 giugno, presso l'aula magna dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, si invitano i giornalisti alla conferenza stampa di presentazione giovedì 10 giugno, ad ore 10.00, presso la Sala Specchi dell'Istituto. Interverrà il presidente dell'Istituto, Giovanni Gius e il coordinatore del centro SafeCrop, Cesare Gessler.

Il convegno, che vedrà l'intervento dell'assessore Gianluca Salvatori (giovedì, ore 8.45), è organizzato dall'Istituto Agrario e dal Centro SafeCrop in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento e con il patrocinio della IOBC (*International organization for biological and integrated control of noxious animals and plant*), associazione che riunisce a livello mondiale i ricercatori attivi in questo settore e di cui l'Istituto Agrario di S. Michele è membro sostenitore da più di vent'anni. Al centro delle relazioni, gli agenti di biocontrollo in agricoltura, ovvero su tutti i mezzi di origine naturale (insetti, microrganismi, estratti naturali) che consentono di ridurre a livello accettabile malattie ed insetti delle piante coltivate. In questo congresso si parlerà in particolare di microrganismi di origine naturale, ma prodotti industrialmente ed utilizzati in sostituzione di fungicidi ed insetticidi.

Gli agenti di biocontrollo di cui si è parlato oggi, sono microrganismi naturali presenti nell'ambiente, batteri, lieviti e funghi, che vengono isolati in laboratorio.

Dopo essere stati valutati essere esenti da alcun rischio per l'ambiente e per l'essere umano, vengono prodotti industrialmente, formulati in prodotti commerciali e possono essere applicati sulle colture come un normale fitofarmaco. Per il fatto che sono organismi naturali, essi sono esenti dai rischi (inquinamento ambientale, presenza di residui chimici) dei normali pesticidi di origine chimica, ha detto il prof Cesare Gessler del Politecnico Federali di Zurigo, nonché direttore scientifico del Centro SafeCrop.

In Europa, e quindi anche in Trentino sono già in uso alcuni prodotti commerciali a base di questi agenti di biocontrollo per la difesa di alcune importanti malattie di vite e melo.

Probabilmente in futuro aumenteranno notevolmente d'importanza perché gran parte dei fitofarmaci di origine chimica (70 %) verrà eliminata dal mercato e quindi sarà necessario

individuare un'alternativa. (Il dr. Yigal Elad, del Volcani Center in Israele, partner del Centro SafeCrop)

Al momento non è pensabile di sostituire tutti i fitofarmaci chimici con gli agenti di biocontrollo perché molta ricerca e innovazione sono ancora necessari.

Parteciperanno ricercatori provenienti da tutto il mondo per presentare e discutere gli aspetti più innovativi della difesa delle colture da insetti e malattie mediante sistemi biologici a basso impatto per l'ambiente e la salute del consumatore.

In questo campo l'Istituto Agrario sta studiando e sviluppando con il centro Safecrop alcuni prodotti a base di agenti di biocontrollo che potranno avere un utilizzo commerciale nei programmi di difesa integrata e biologia del melo, della vite e dei piccoli frutti. Lo scopo è quello di ridurre sia il numero di trattamenti chimici che il residuo chimico di pesticidi negli alimenti.

Ufficio stampa

S.Michele a/A, 8 giugno 2004

Per maggiori informazioni contattare la ricercatrice dott.ssa Ilaria Pertot 0461-615239.